

Il convegno Nasce Waterpolo People: progetto in 68 punti da presentare alla Federazione internazionale

Parte da Napoli il piano-rilancio della pallanuoto

Lucio Cirino Pomicino

Partono da Napoli un grido d'allarme e una serie di proposte sul futuro della pallanuoto. Organizzato dall'associazione Waterpolo People con il supporto di Carpisa Yamamay Acquachiara, Canottieri Napoli e Doxa Posillipo si è tenuta alla Mostra d'Oltremare il workshop «Un futuro per la pallanuoto». Lo scopo è quello di presentare un documento che in 68 punti analizza dettagliatamente i problemi e, cosa più importante, ne propone le soluzioni per il rilancio della pallanuoto restituendole la popolarità.

«Tutto ciò - dice Franco Porzio - non entrando in conflitto con le istituzioni che oggi governano il nostro sport. La Waterpolo People, di cui ne faccio parte insieme ad Eduardo Sabatino e Maurizio Marinella, non vuole fare alcuna rivoluzione ma desidera solo aiutare la Fina, Len e la Fin a trovare le giuste soluzioni».

Il documento sarà portato all'attenzione della Commissione per «lo sviluppo della pallanuoto» recentemente creata dalla federazione internazionale e presieduta da Bartolo Consolo. Pino Porzio, ex coach dei campioni d'Italia della Pro Recco, ha



affrontato il tema dei test in corso nel mondo per la modifica della pallanuoto con piscine da 25 metri e 6 giocatori per squadra. «Il nostro sport non ha bisogno di essere cambiato - dice Pino - ma di essere pubblicizzato. L'ho già detto innumerevoli volte. Queste modifiche non porterebbero alcun beneficio sul piano della spettacolarità, anzi sarebbe il contra-

Il promotore

Franco Porzio: «Suggeriamo miglioramenti, non vogliamo creare alcuna guerra»

rio. La crisi della pallanuoto è iniziata nel 1993 quando si decise di applicare il "no ball no foul" da quel momento il gioco duro, fisico prese piede a scapito della tecnica e quindi dello spettacolo».

Tra gli interventi da registrare quelli di Dario Gennaro e Jacopo Mandolini, in rappresentanza dell'associazione giocatori; del giornalista Franco Esposito, che ha analizzato i punti di forza della waterpolo, e di Eraldo Pizzo, leggenda di questo sport, che ha sottolineato: «Sono presente per dimostrare la vicinanza della mia società, la Pro Recco, alle tematiche che stiamo affrontando. Spero di poter ospitare quanto prima anche in Liguria una simile manifestazione coinvolgendo anche altre società». Poi voce a Patrizio Oliva, emblema dello sport napoletano, ex campione olimpico e mondiale di boxe: «Considero la pallanuoto il mio secondo sport, inoltre sono molto legato ai fratelli Porzio e al Posillipo da cui fui supportato nella mia carriera dal preparatore atletico Dino Sangiorgio e dal medico Maurizio Marassi». Sono intervenuti anche Carlo Palmieri, Fabrizio Buoncore e Gualtiero Parisio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA